

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 20 novembre 2023

In Aosta, il giorno venti (20) del mese di novembre dell'anno duemilaventitré con inizio alle ore sette e trentatré, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 21/11/2023 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li 21/11/2023

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Luciano CAVERI

Giulio GROSJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **1348** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO "ACCRESIMENTO DELLE COMPETENZE DELLA FORZA LAVORO ATTRAVERSO LA FORMAZIONE CONTINUA - 2023/2026" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027. PRENOTAZIONI DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

1. il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
2. il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/27;
3. il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
4. il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
5. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, così come modificato con Regolamento (UE) 2023/1315, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
6. il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
7. il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
8. il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
9. il Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
10. il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, che verrà sostituito dalla norma nazionale per la programmazione 2021/2027 attualmente in via di definizione, da parte delle competenti autorità nazionali;
11. l'Accordo di Partenariato della Repubblica italiana relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, a conclusione del negoziato formale, avviato il 17 gennaio 2022, con la notifica della proposta italiana di Accordo approvata con delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060;

12. il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRsVsS 2030), approvato con deliberazione n. 894/XVI del Consiglio regionale in data 6 ottobre 2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 2120/XVI del Consiglio regionale in data 11 gennaio 2023 recante approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030 integrata con il Quadro strategico regionale";
13. il Programma regionale "PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Valle d'Aosta in Italia (di seguito 'PR FSE+'), approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7541 final del 19 ottobre 2022;
14. la deliberazione della Giunta regionale n. 1314, in data 31 ottobre 2022, di presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea di cui sopra;
15. il documento recante "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027 approvato dal Comitato in occasione della riunione del 16 dicembre 2022;
16. la deliberazione della Giunta regionale n. 738 del 30 giugno 2023 e s.m.i. recante "Descrizione del sistema di gestione e controllo" del Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027 e il relativo allegato "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione" (di seguito "Manuale delle procedure");
17. il provvedimento dirigenziale n. 5379 del 19 settembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione di alcuni allegati al Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione di cui al sistema di gestione e controllo del Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021/2027";
18. le "Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo" per il PO FSE 2014/20 (di seguito, Direttive regionali), approvate con Provvedimento del dirigente della Struttura Programmazione Fondo Sociale Europeo n. 5543 in data 26 settembre 2019;
19. il provvedimento dirigenziale n. 27 in data 7 gennaio 2021 che modifica il regime sanzionatorio previsto dalle Direttive regionali in caso di realizzazione parziale delle operazioni finanziate;
20. i documenti recanti:
 - *"Aggiornamento della metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli interventi di formazione continua interaziendale realizzati a valere sul PR FSE+ 2021/2027"*
 - e
 - *"Revisione della metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli interventi di formazione continua aziendale realizzati a valere sul PR FSE+ 2021/2027"*approvati dall'Autorità di Gestione del PR stesso con Provvedimento dirigenziale n. 6226 in data 24 ottobre 2023;
21. il Programma nazionale "PN Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 9030 final del 1° dicembre 2022;
22. l'accordo n. 21/181/CR5a/C17 del 3 novembre 2021, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome;
23. la deliberazione della Giunta regionale n. 351 del 11 aprile 2023 recante "Recepimento delle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, approvate dalla Conferenza

delle Regioni e delle Province Autonome con accordo n. 22/230/CR6/C17 in data 21 dicembre 2022;

CONSIDERATO che, in coerenza con gli orientamenti europolitani e regionali espressi nei documenti di programmazione, si ritiene di raggiungere l'obiettivo di accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua;

RAPPRESENTATO che, come ampiamente descritto all'interno del Programma PR FSE+ poiché la struttura produttiva della Valle D'Aosta è caratterizzata dalla presenza diffusa di piccole imprese la maggioranza delle quali dedicate al solo mercato regionale, vi è la necessità di rafforzarne le capacità di sopravvivenza operando sulla loro crescita competitiva grazie anche al miglioramento e alla adattabilità dei saperi e delle competenze dei lavoratori;

CONSIDERATO che una prima azione che trova finanziamento con il PR FSE+, anche in continuità con quanto realizzato nella programmazione 2014-2020, riguarda la formazione continua dei lavoratori occupati finalizzata a dare una risposta alle diverse esigenze formative delle imprese e ad aumentare o mantenere la competitività aziendale e la qualità della produzione, salvaguardare le prospettive occupazionali, contrastare rischi di declino e marginalizzazione;

RITENUTO opportuno, in considerazione di tali finalità, dare continuità ad alcune delle azioni avviate nell'ambito degli Avvisi pubblici 16AB e 21AA finanziati a valere sul PO FSE 2014/20 per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro - azioni di formazione continua, e, in particolare, finanziare le seguenti iniziative rivolte alle imprese con sede operativa sul territorio regionale attraverso l'approvazione di un nuovo Avviso pubblico:

- interventi in ambito aziendale: elaborati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa ai quali parteciperanno il/i titolare/i e/o il personale della medesima impresa;
- interventi in ambito interaziendale: elaborati sulla base delle esigenze formative comuni delle imprese coinvolte cui parteciperanno il/i titolare/i e/o il personale delle medesime imprese;

CONSIDERATO che tali interventi si iscrivono all'interno degli indirizzi strategici del PR FSE+ e, in particolare, si riferiscono all'*Obiettivo specifico: (d) ESO4.4 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani ed adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)*;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 884 in data 11 agosto 2023 con cui sono stati approvati il calendario 2023 degli inviti a presentare proposte per il Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'articolo 49 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, unitamente all'elenco 2023 riportante tutte le iniziative pianificate per il PR FSE+ 2021-2027 con il relativo cronoprogramma di spesa;

DATO ATTO che, tra gli inviti a presentare proposte e le iniziative pianificate di cui alla deliberazione precedentemente citata, è previsto un Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative volte all'accrescimento delle competenze della forza lavoro, attraverso la formazione continua, per le annualità 2023-2026;

ATTESO che sono in via di definizione, da parte delle competenti autorità nazionali, le norme nazionali per la determinazione dell'ammissibilità delle spese ai Programmi della politica di coesione 2021/27 e che, pertanto, nelle more della loro adozione, si applicano le disposizioni vigenti nel periodo di Programmazione 2014/20, come previsto dal paragrafo 2.1.2.a *Selezione delle operazioni* del documento "Descrizione del sistema di

gestione e controllo” di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 738/2023;

DATO ATTO che il documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo”, di cui alla propria deliberazione n. 738/2023 sopra richiamata, stabilisce che tra i documenti che costituiscono il sistema di gestione e controllo del PR FSE+ vi siano anche le “Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo per il PO FSE 2014/20” e che, pertanto, le medesime sono applicabili alle iniziative di cui all’oggetto della presente deliberazione;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 12258/DPLF in data 2 novembre 2023, la Struttura Affari legislativi e aiuti di Stato, a seguito di verifica circa il rispetto delle regole e degli orientamenti applicabili alla fattispecie e alla corretta compilazione da parte dell’ufficio formazione imprese del Dipartimento Politiche del lavoro e della Formazione della scheda tecnica, ha espresso parere di compatibilità di principio con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato rispetto all’Avviso pubblico oggetto della presente deliberazione e ai relativi allegati, ai sensi della DGR 1843/2016;

CONSIDERATO che, in data 20 ottobre 2023, l’ufficio formazione imprese del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione ha inviato, a mezzo Sispreg2014, all’Autorità di Gestione del PR FSE + la proposta di Avviso pubblico, unitamente alle schede azione ad esso allegate, ai fini delle verifiche di competenza di cui al paragrafo 4.3 del sopra citato Manuale delle procedure;

EVIDENZIATO che, per la natura delle iniziative di cui al presente atto come già avvenuto in occasione dell’approvazione dell’Avviso 21.A.A. approvato con DGR 535/2021 i competenti uffici ritengono necessario derogare alle seguenti disposizioni delle Direttive regionali e del sopra citato Manuale delle procedure, per le motivazioni di seguito rappresentate:

- articolo 71 (Allievi validi): per le iniziative interaziendali, in deroga al comma 1, vengono considerati validi gli allievi che attestano la presenza ad almeno il 50% delle ore di formazione previste ed erogate. Tale deroga è volta a tutelare l’organismo di formazione che organizza in toto l’attività formativa, nel caso in cui una o più imprese, per propria libera scelta, decidano, in un momento successivo all’adesione al progetto, di non partecipare all’attività formativa stessa, ritirando i propri partecipanti;

- all’articolo 104 (Incompatibilità tra le funzioni): per i soli progetti aziendali presentati da micro imprese, la figura dell’allievo è compatibile con le funzioni di direttore e coordinatore. Diversamente le micro imprese, che compongono gran parte del tessuto imprenditoriale valdostano, rischierebbero di essere escluse dal presente Avviso, attualmente unica offerta regionale per la formazione continua. Tale necessità emerge in considerazione della possibilità di partecipazione alle iniziative formative anche dei titolari di impresa che, difficilmente possono individuare al proprio interno la figura del direttore. In tal modo si offre la possibilità di creare una formazione “su misura” che non può essere realizzata in un contesto interaziendale;

RICHIAMATI i documenti relativi alla metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) sopra citati al punto 20. e approvati con provvedimento dirigenziale n. 6226 in data 24 ottobre 2023, con cui sono state definite le unità di costo standard per il rimborso ai beneficiari delle spese sostenute per l’erogazione delle attività di formazione continua aziendale e interaziendale, ai sensi dell’art. 53 comma 3 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060;

DATO ATTO che l’Avviso pubblico in argomento prevede che le attività formative finanziabili possono comprendere anche attività teoriche svolte in FAD, nel rispetto dei vincoli di cui agli accordi fra le Regioni e le Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 in data 3 novembre 2021 e n. 22/230/CR6/C17 in data 21 dicembre 2022 (recepito con

propria deliberazione n. 351/2023);

RICHIAMATO, in particolare, l'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, recepito con propria deliberazione n. 351/2023, con cui viene stabilito che alle attività formative erogate a distanza (FAD) vengono applicate:

- a) se in modalità sincrona, *di norma le Unità di Costo Standard (UCS) previste per la formazione tout court;*
- b) se in modalità asincrona, *di norma le Unità di Costo Standard (UCS) previste per il tutoraggio;*

ESPLICITATO che, ai sensi di quanto sopra richiamato, le attività formative erogate a distanza in modalità sincrona, se previste, saranno rimborsate mediante l'applicazione delle pertinenti UCS approvate con provvedimento dirigenziale n. 6226 del 24 ottobre 2023;

PRECISATO che il PN Giovani, Donne e Lavoro FSE+ 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 9030 final del 1° dicembre 2022, prevede all'Appendice 1 "Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi" – parte A "Sintesi degli elementi principali" le UCS applicabili agli interventi di formazione erogati a distanza in modalità asincrona con il coinvolgimento di un tutor;

EVIDENZIATO che la Direzione generale per l'occupazione, affari sociali e inclusione della Commissione europea, con nota Ares (2023)1160645 del 17 febbraio 2023, ha dichiarato che è possibile applicare le UCS contenute nell'Appendice 1 del PN Giovani, Donne e Lavoro FSE+ 2021-2027 nell'ambito dei Programmi regionali FSE+, ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;

RICHIAMATO, quindi, l'articolo 53, comma 3, lett. d) del regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli importi delle forme di sovvenzione possano essere stabiliti conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;

RITENUTO, pertanto, a seguito di verifica da parte dei competenti uffici dell'Autorità di Gestione del PR FSE+, di rimborsare le attività formative erogate a distanza in modalità asincrona, se previste, mediante l'applicazione delle pertinenti UCS contenute nell'Appendice 1 di cui sopra ai sensi del sopracitato art. 53, comma 3, lett. d) del regolamento (UE) 2021/1060 per analoghe attività di formazione continua;

RIFERITO che l'Autorità di Gestione del PR FSE+, a seguito delle verifiche di propria competenza, ha validato in data 8 novembre 2023 l'Avviso pubblico e le relative schede azione allegate informando la SRRAI competente mediante comunicazione a mezzo PEI, così come previsto dal paragrafo 4.3 del Manuale delle procedure;

RITENUTO necessario, pertanto, approvare l'Avviso pubblico "Accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua – 2023/2026" Programma regionale Fondo sociale Europeo plus 2021/2027 – Avviso n. 23AF allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente ai documenti ad esso allegati;

ATTESO che l'Avviso pubblico allegato alla presente prevede il finanziamento nell'ambito del PR FSE + di iniziative per una spesa complessiva pari a euro 3.000.000 a valere sulle annualità dal 2023 al 2027;

RICHIAMATO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), il quale, all'articolo 10 comma 3 lettera b), prevede esplicitamente le spese correlate a finanziamenti comunitari tra i casi in cui non trova applicazione il limite dell'assunzione delle obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente sugli esercizi non considerati nel bilancio;

APPURATO, da parte dei competenti uffici, che le iniziative oggetto della presente deliberazione rientrano nei casi per cui è possibile assumere obbligazioni che danno luogo a impegni di spesa sugli esercizi non considerati nel bilancio e che la Regione si impegna a stanziare il residuo cofinanziamento regionale dei programmi sui futuri bilanci finanziari gestionali della Regione;

RILEVATO che le entrate destinate alla copertura della spesa di cui al presente atto sono state accertate sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale della Regione:

- capitolo E0022954 “Trasferimenti correnti dal Fondo sociale europeo plus per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma regionale PR Valle d'Aosta Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021/2027”:

- accertamento n. 7274/2023;
- accertamento n. 286/2024;
- accertamento n. 194/2025;
- accertamento n. 82/2026;
- accertamento n. 38/2027;

- capitolo E0022955 “Trasferimenti correnti dal Fondo di rotazione statale per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma regionale PR Valle d'Aosta Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021/2027”:

- accertamento n. 7275/2023;
- accertamento n. 287/2024;
- accertamento n. 195/2025;
- accertamento n. 83/2026;
- accertamento n. 39/2027;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 620 in data 29 maggio 2023, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale di cui alla DGR 481/2023 e attribuzione alle strutture dirigenziali delle quote di bilancio con decorrenza 1° giugno 2023;

CONSIDERATO che il Coordinatore del Dipartimento Politiche del lavoro e della Formazione ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025, nell'ambito della Missione: 15 Politiche per l'impiego e la formazione professionale, Programma: 15.002 presenta la necessaria copertura;

RICHIAMATO il programma 15.002 “Formazione professionale”;

DATO ATTO che saranno previsti appositi stanziamenti per la copertura della spesa sull'annualità 2026 a valere sui futuri bilanci della Regione;

VISTO il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi BERTSCHY, di concerto con l'Assessore agli affari europei, innovazione, PNRR e politiche per la montagna, Luciano CAVERI;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1) di approvare l'Avviso pubblico "Accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua – 2023/2026 - Avviso 23AF, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente ai documenti ad esso allegati;

2) di demandare al Coordinatore del Dipartimento Politiche del lavoro e della Formazione:

a. la nomina del nucleo di valutazione;

b. l'espletamento delle procedure inerenti all'approvazione degli esiti della valutazione dei progetti;

c. l'approvazione di eventuali successivi atti che determinino modifiche all'Avviso di lieve entità o comunque, di carattere non sostanziale, qualora necessarie per la corretta interpretazione della disposizione;

d. l'adozione di provvedimenti dirigenziali necessari all'eventuale adeguamento del presente avviso al nuovo regolamento che sarà adottato dalla Commissione europea in sostituzione del vigente Reg. (UE) 1407/2013 a decorrere dal 1° gennaio 2024;

3) di garantire la pubblicizzazione della procedura approvata tramite la pubblicazione dell'Avviso pubblico sul sito Internet istituzionale della Regione;

4) di approvare la spesa di euro 1.900.000,00 (unmilionenovecentomila/00), secondo il corretto cronoprogramma di spesa, a valere sul bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025, che presenta la necessaria disponibilità, prenotandola come sotto riportato:

Capitolo	Descrizione	2024	2025
U0027399	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota di cofinanziamento regionale	€ 68.400,00	€ 68.400,00
U0027403	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota UE	€152.000,00	€152.000,00
U0027408	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) – Quota Stato	€159.600,00	€159.600,00

U0027398	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota di cofinanziamento regionale	€ 85.500,00	€ 85.500,00
U0027402	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota UE	€190.000,00	€190.000,00
U0027407	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota Stato	€199.500,00	€199.500,00
U0027400	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota di cofinanziamento regionale	€ 17.100,00	€ 17.100,00
U0027404	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota UE	€ 38.000,00	€ 38.000,00
U0027409	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota Stato	€ 39.900,00	€ 39.900,00
	TOTALI	€950.000,00	€950.000,00

5) di dare atto che per la copertura della restante spesa complessiva di euro 1.100.000,00 (unmilionecentomila/00) saranno previsti appositi stanziamenti a valere sui seguenti capitoli dei futuri bilanci della Regione:

Capitolo	Descrizione	2026	2027
U0027399	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota di cofinanziamento regionale	€ 68.400,00	€ 10.800,00
U0027403	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota UE	€ 152.000,00	€ 24.000,00
U0027408	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota Stato	€ 159.600,00	€ 25.200,00
U0027398	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE	€ 85.500,00	€ 13.500,00

	D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota di cofinanziamento regionale		
U0027402	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota UE	€190.000,00	€ 30.000,00
U0027407	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota Stato	€199.500,00	€ 31.500,00
U0027400	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota di cofinanziamento regionale	€ 17.100,00	€ 2.700,00
U0027404	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota UE	€ 38.000,00	€ 6.000,00
U0027409	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE PER INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - Quota Stato	€ 39.900,00	€ 6.300,00
	TOTALE	€950.000,00	€150.000,00

6) di dare atto che le risorse cofinanziate da destinarsi alla copertura della spesa oggetto del presente atto sono state accertate nel seguente modo:

- capitolo E0022954 “Trasferimenti correnti dal Fondo sociale europeo plus per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma regionale PR Valle d'Aosta Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021/2027” accertamenti nn. 7274/2023, 286/2024, 194/2025, 82/2026, 38/2027;
- capitolo E0022955 “Trasferimenti correnti dal Fondo di rotazione statale per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma regionale PR Valle d'Aosta Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021/2027” accertamenti nn. 7275/2023, 287/2024, 195/2025, 83/2026, 39/2027.



AVVISO PUBBLICO
“ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE DELLA FORZA LAVORO
ATTRAVERSO LA FORMAZIONE CONTINUA – 2023/2026”
PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS
2021/2027.
AVVISO 23AF

INDICE

Art. 1 - Definizioni	2
Art. 2 - Finalità generali	3
Art. 3 - Quadro normativo e contesto di riferimento	4
Art. 4 - Interventi finanziabili e modalità di attuazione	6
Art. 5 - Destinatari	7
Art. 6 – Soggetti beneficiari e altri soggetti attivi nella gestione dei progetti	7
Art. 7 - Risorse disponibili e vincoli finanziari	8
Art. 8 – Vincoli di progettazione e durata dei progetti	9
Art. 9 - Modalità di finanziamento degli interventi	9
Art. 10 - Modalità di compilazione dei progetti	12
Art. 11 - Modalità di presentazione delle Richieste di finanziamento	12
Art. 12 - Termini per la presentazione dei progetti e termini per il procedimento	13
Art. 13 - Ammissibilità a valutazione dei progetti	14
Art. 14 - Valutazione dei progetti e determinazione dell'importo ammissibile	15
Art. 15 - Approvazione delle graduatorie e avvio delle attività formative	16
Art. 16 - Adempimenti gestionali	17
Art. 17 - Organizzazione ed erogazione di attività formativa a distanza (FAD)	18
Art. 18 - Tenuta documentazione	19
Art. 19 - Revoca del contributo	20
Art. 20 - Diritti sui prodotti delle attività	20
Art. 21 - Informazione e pubblicità	20
Art. 22 - Tutela privacy	20
Art. 23 - Responsabile del procedimento	20
Art. 24 - Informazioni e assistenza tecnica	21
Art. 25 – Reclami e denunce	21
Art. 26 - Rinvio	21

Allegati

Allegato n. 1 – Scheda azione FSE.41404.23AF.0 “Formazione continua aziendale”

Allegato n. 2 – Scheda azione FSE.41404.23AF.1 “Formazione continua interaziendale”

Art. 1 - Definizioni

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

1. **Impresa:** qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dalla sua natura giuridica e dalle sue modalità concrete di funzionamento. Il fattore determinante è l'attività economica e non la forma giuridica. Sono quindi ricomprese nella definizione anche i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, le imprese familiari, le società di persone, le imprese a partecipazione pubblica e le associazioni o altre entità che esercitano regolarmente un'attività economica.
2. **PMI:** rientrano in questa definizione le micro, le piccole e le medie imprese, come previsto nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, così come da ultimo modificato con Regolamento (UE) 2023/1315.
3. **Micro impresa:** impresa con meno di 10 unità lavorative e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
4. **Piccola impresa:** impresa con meno di 50 unità lavorative e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
5. **Media impresa:** impresa con meno di 250 unità lavorative e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
6. **Destinatario diretto:** singolo individuo che prende parte al progetto in qualità di partecipante ai percorsi formativi approvati a valere sul presente Avviso.
7. **Organismo di formazione accreditato:** ente di formazione che a seguito dell'accREDITAMENTO da parte della Regione può partecipare ad avvisi pubblici regionali in materia di formazione professionale e ottenere il finanziamento o il riconoscimento dei propri progetti formativi. L'accREDITAMENTO è concesso a dimostrazione del possesso dei necessari requisiti di qualità.
8. **Beneficiario:** ai sensi dell'art. 2 comma 9 del Reg (UE) n. 1060/2021 il beneficiario è:
 - a) *un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni;*
 - b) *nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;*
 - c) *nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;*
 - d) *nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione;*

e) *nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione.* Nell'ambito del presente Avviso, sono individuati quali beneficiari delle iniziative finanziate:

- **per i progetti aziendali:** l'impresa che riceve l'aiuto e a cui sono rivolte le attività formative;
- **per i progetti interaziendali:** gli organismi di formazione accreditati che concedono gli aiuti attraverso la realizzazione delle iniziative formative per conto delle imprese.

9. **Soggetto proponente:** soggetto che propone il progetto presentando la richiesta di finanziamento e anche soggetto che, in caso di approvazione, realizza l'intervento. Il soggetto proponente è, pertanto, il titolare del finanziamento e interlocutore dell'Amministrazione regionale. In considerazione di quanto sopra, il soggetto proponente è sempre soggetto beneficiario ai sensi della definizione di cui al punto 8.

Art. 2 - Finalità generali

Il presente Avviso s'inserisce, quale strumento attuativo, nel quadro delle politiche di formazione continua dei lavoratori occupati, con l'obiettivo di promuovere e agevolare la realizzazione di interventi formativi nelle imprese con particolare attenzione alle PMI.

In coerenza con gli orientamenti comunitari e regionali espressi nei documenti di programmazione sotto citati, l'obiettivo specifico del presente Avviso è il seguente:

- Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

Sono ammissibili a finanziamento pubblico interventi di formazione continua finalizzati a dare una risposta alle diverse esigenze formative delle imprese e ad aumentare o mantenere la competitività aziendale e la qualità della produzione, salvaguardare le prospettive occupazionali, contrastare rischi di declino o di marginalizzazione, anche in capo a una singola azienda, a un comparto o a un'area territoriale, ovvero di obsolescenza delle competenze.

Ogni proposta progettuale deve prevedere interventi funzionali all'acquisizione di nuove competenze o rafforzamento/adattamento di quelle già possedute da parte dei lavoratori coinvolti. Il progetto può riguardare l'internazionalizzazione e/o l'innovazione d'impresa sia dal punto di vista tecnologico sia di quello organizzativo e deve focalizzarsi anche su alcune tematiche a valenza trasversale come la digitalizzazione e le competenze green. Il progetto, a sua volta, deve discendere da un'analisi di situazione attuale, riferita sia all'impresa, che al contesto nel quale la stessa opera e con il quale interagisce.

I finanziamenti previsti dal presente Avviso sono messi a disposizione delle imprese per realizzare interventi formativi in un'ottica di miglioramento dell'adattabilità e occupabilità della forza lavoro effettiva e potenziale, attraverso l'accrescimento delle competenze chiave, siano esse di base, trasversali e/o peculiari dei profili professionali caratterizzanti l'economia regionale.

Art. 3 - Quadro normativo e contesto di riferimento

Nell'ambito del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021- 2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta cofinanziato dal Fondo sociale Europeo plus e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7541 del 19 ottobre 2022, la Regione adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione al quadro normativo sotto richiamato:

1. il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
2. il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/27;
3. il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
4. il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
5. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, così come modificato con Regolamento (UE) 2023/1315, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
6. il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
7. il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
8. il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
9. il Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
10. il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, che verrà sostituito dalla norma nazionale per la programmazione 2021/2027 attualmente in via di definizione, da parte delle competenti autorità nazionali;
11. l'Accordo di Partenariato della Repubblica italiana relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, a conclusione del negoziato formale, avviato il 17 gennaio 2022, con la

- notifica della proposta italiana di Accordo approvata con delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060;
12. il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRsVs 2030), approvato con deliberazione n. 894/XVI del Consiglio regionale in data 6 ottobre 2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 2120/XVI del Consiglio regionale in data 11 gennaio 2023 recante approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030 integrata con il Quadro strategico regionale";
 13. il Programma regionale "PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Valle d'Aosta in Italia (di seguito 'PR FSE+'), approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7541 final del 19 ottobre 2022;
 14. la deliberazione della Giunta regionale n. 1314, in data 31 ottobre 2022, di presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea di cui sopra;
 15. il documento recante "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027 approvato dal Comitato in occasione della riunione del 16 dicembre 2022;
 16. la deliberazione della Giunta regionale n. 738 del 30 giugno 2023 e s.m.i recante "Descrizione del sistema di gestione e controllo" del Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027 e il relativo allegato "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione";
 17. il provvedimento dirigenziale n. 5379 del 19 settembre 2023 avente ad oggetto: "Approvazione di alcuni allegati al Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione di cui al sistema di gestione e controllo del Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021/2027";
 18. le "Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo" per il PO FSE 2014/20 (di seguito, Direttive regionali), approvate con provvedimento del dirigente della Struttura Programmazione Fondo Sociale Europeo n. 5543 in data 26 settembre 2019;
 19. il provvedimento dirigenziale n. 27 in data 7 gennaio 2021 che modifica il regime sanzionatorio previsto dalle Direttive regionali in caso di realizzazione parziale delle operazioni finanziate;
 20. i documenti recanti:
 - *"Aggiornamento della metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli interventi di formazione continua interaziendale realizzati a valere sul PR FSE+ 2021/2027"*
 - e
 - *"Revisione della metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli interventi di formazione continua aziendale realizzati a valere sul PR FSE+ 2021/2027"*approvati dall'Autorità di Gestione del PR stesso con provvedimento dirigenziale n. 6226 in data 24 ottobre 2023;
 21. il Programma nazionale "PN Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 9030 final del 1° dicembre 2022;
 22. l'accordo n. 21/181/CR5a/C17 del 3 novembre 2021, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulle linee guida relative alla modalità di

- erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome;
23. la deliberazione della Giunta regionale n. 351 del 11 aprile 2023 recante “Recepimento delle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con accordo n. 22/230/CR6/C17 in data 21 dicembre 2022.

Art. 4 - Interventi finanziabili e modalità di attuazione

1. In coerenza con quanto stabilito dall’obiettivo specifico (d) ESO 4.4. *“Promuovere l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)”* del PR FSE+, sono finanziabili a valere sul presente Avviso **progetti di formazione continua rivolta ai titolari di impresa e ai lavoratori occupati finalizzati a dare una risposta alle diverse esigenze formative delle imprese e ad aumentare o mantenere la competitività aziendale e la qualità della produzione.**
2. Il presente Avviso articola le azioni formative finanziabili come segue:
 - 1) interventi in ambito aziendale: elaborati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa ai quali partecipano il/i titolare/i e/o il personale della medesima impresa così come definiti nella scheda azione FSE.41404.23AF.0 vedi allegato n. 1 al presente Avviso di cui costituisce parte integrante);
 - 2) interventi in ambito interaziendale: elaborati sulla base delle esigenze formative delle imprese coinvolte cui partecipano il/i titolare/i e/o il personale delle medesime imprese. Tali interventi prevedono percorsi formativi con contenuti omogenei tali da consentire la partecipazione di lavoratori provenienti da più imprese anche di diverso settore così come definiti nella scheda azione FSE.41404.23AF.1 (vedi allegato n. 2 al presente Avviso di cui costituisce parte integrante);
3. Le attività formative finanziabili possono comprendere:
 - attività teoriche svolte con sistemi che utilizzino metodologie in presenza;
 - attività teoriche svolte in FAD sincrona/asincrona (vedi art. 17 “Organizzazione ed erogazione di attività formativa a distanza (FAD)”) nella percentuale massima del 30% delle ore totali di teoria previste a progetto;
 - attività pratiche effettuate al di fuori della produzione.
4. Le azioni finanziate tramite il presente Avviso fanno riferimento alla specifica normativa eurounitaria concernente la disciplina degli aiuti di Stato nel rispetto dell’articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea ed in particolare:
 1. agli interventi in ambito aziendale viene applicato il regime di esenzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, così come da ultimo modificato con Regolamento (UE) 2023/1315;
 2. agli interventi attivati in ambito interaziendale invece viene applicato per ciascuna impresa il Regolamento “de minimis” pertinente per settore di riferimento (Regolamento (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013, n. 717/2014 e n. 360/2012).

5. Per i finanziamenti a valere sul presente Avviso è fatto divieto di cumulo con altri aiuti concessi per le medesime azioni.

6. Il presente Avviso e le schede azione allegate definiscono, per ciascuna tipologia di intervento, i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, i vincoli, le priorità e le modalità di finanziamento e di gestione dei contributi assegnati con riferimento alla normativa sugli aiuti di Stato.

Art. 5 - Destinatari

Ciascuna scheda azione approvata unitamente al presente Avviso definisce le tipologie di soggetti ammessi alla partecipazione delle iniziative formative.

Trattandosi di formazione rivolta a lavoratori occupati non è previsto alcun vincolo nelle modalità di selezione dei partecipanti che devono essere però individuati, dall'impresa o dalle imprese, in coerenza con il progetto presentato. L'individuazione dei lavoratori coinvolti non è richiesta in modo nominale ma nelle proposte progettuali devono essere ben individuate le caratteristiche, i ruoli e le qualifiche dei partecipanti alle attività formative.

Sono altresì ammessi gli occupati e i lavoratori sospesi dall'attività lavorativa, beneficiari di una prestazione a sostegno del reddito.

Sono **esclusi** dal presente Avviso:

- i lavoratori dipendenti da amministrazioni pubbliche (sia di Enti e Amministrazioni Centrali dello Stato, sia di Amministrazioni e Enti locali) di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- i lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi del Capo IV, art. 30 del D.lgs. 81/2015;
- i lavoratori con contratto di apprendistato professionalizzante (art. 44 del D.lgs. 81/2015) per la sola formazione di base e trasversale prevista nei corsi dell'offerta formativa pubblica regionale per questa tipologia contrattuale;
- i lavoratori inseriti in azienda con un tirocinio ai sensi della Legge 99/2013;
- gli agenti di commercio plurimandatari che lavorano a provvigione.

Art. 6 – Soggetti beneficiari e altri soggetti attivi nella gestione dei progetti

1. Nel caso di **progetti aziendali** gli stessi possono essere presentati da:

- Imprese che risultano avere almeno una sede operativa sul territorio regionale o che dichiarano di insediarsi sul territorio entro la data di avvio delle attività formative di cui si richiede il finanziamento per il/i titolare/i e/o dipendenti che prestano servizio presso tale sede;
- ATI/ATS già costituite per altre finalità, per il cui raggiungimento risulta fondamentale la realizzazione delle attività formative di cui si richiede il contributo;

Non sono considerati soggetti ammissibili:

- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014, da ultimo modificato con Regolamento (UE) 2023/1315;
- le aziende sanitarie pubbliche.

2. Nel caso di **progetti interaziendali** gli stessi possono essere presentati da:
- Organismi di formazione accreditati in Valle d'Aosta nella macro tipologia "Formazione continua e permanente" che presentano progetti formativi rivolti a soggetti occupati appartenenti a più imprese.
 - Consorzi di imprese per la formazione del proprio personale e di quello dei propri consorziati;
 - Società capogruppo per la formazione del proprio personale e di quello delle società del gruppo.
3. I soggetti indicati ai precedenti commi 1 e 2 e tutte le imprese aderenti al singolo progetto figurano come beneficiari del contributo, così come specificato all'art. 1 definizione n. 8 e pertanto devono dimostrare di avere almeno una sede operativa sul territorio regionale o dichiarare di insediarsi sul territorio entro la data di avvio delle attività formative di cui si richiede il finanziamento.
4. Nel caso in cui un progetto **interaziendale** sia presentato da un Organismo di Formazione, le imprese a favore delle quali viene erogata la formazione sono considerate beneficiarie dell'aiuto con solo riguardo alla normativa in materia di aiuti di Stato in regime "de minimis". L'Amministrazione regionale rimane terza ed estranea ai rapporti instaurati tra l'Organismo di formazione e le imprese ed inerenti agli obblighi previsti per la gestione e consuntivazione dei contributi di cui trattasi.
5. Gli interventi formativi per la formazione di "figure regolamentate", escluse le mere attività di aggiornamento, devono essere gestite obbligatoriamente da un Organismo di formazione accreditato pertanto non possono essere a carattere aziendale.
6. Il soggetto proponente può delegare ad altri soggetti l'erogazione dell'attività formativa cofinanziata, rispettando quanto previsto dagli articoli 51, 52 e 53 delle Direttive regionali. In tal caso dovrà fornire dettagliatamente tutti gli elementi caratterizzanti la delega in sede di presentazione del progetto; solo in casi eccezionali o per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario la delega potrà essere variata o autorizzata ex-novo in fase di attuazione. Possono essere richieste, in fase di istruttoria, delle integrazioni riguardo alla delega in modo da poterla approvare unitamente alla proposta progettuale.
7. Un organismo di formazione accreditato non può risultare soggetto delegato nell'ambito di un progetto formativo proposto e attuato direttamente da un Consorzio o società capogruppo nell'ambito di un progetto interaziendale.

Art. 7 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per la quota di finanziamento a valere sul PR FSE+ le risorse finanziarie destinate nel presente Avviso ammontano complessivamente a euro 3.000.000,00 (suddivise in euro 950.000,00 nell'esercizio 2024, euro 950.000,00 nell'esercizio 2025, euro 950.000,00 nell'esercizio 2026 ed euro 150.000,00 nell'esercizio 2027).
2. Al massimo il 10% delle risorse finanziarie di cui al precedente comma possono essere utilizzate per il finanziamento di azioni a favore di imprese a partecipazione pubblica.

Ciascuna impresa a partecipazione pubblica può usufruire, nell'ambito del limite di cui sopra e dell'Avviso in argomento, di un contributo, per l'intero periodo di validità dell'Avviso, pari al massimo a euro 120.000,00 sommando le iniziative aziendali e quelle interaziendali.

Gli importi indicati vengono calcolati quali sommatoria del valore dei progetti approvati a favore della singola impresa (progetti aziendali) e della quota assegnata a ciascuna impresa nell'ambito di progetti interaziendali, prendendo a riferimento l'importo identificato quale aiuto "de minimis" concesso.

Detti importi vengono eventualmente rettificati a seguito della definizione dell'importo effettivamente ammesso ed erogato.

3. Le risorse stanziare per il finanziamento dei progetti approvati a valere sul presente Avviso sono assegnate ai progetti risultati idonei e finanziabili, sino ad esaurimento delle stesse.

4. Al fine di garantire massima opportunità di accesso ai finanziamenti per la formazione alle imprese che ne facciano richiesta, l'Amministrazione regionale si riserva, con proprio atto, di rifinanziare il presente Avviso qualora le risorse stanziare non fossero sufficienti a coprire l'intera durata dello stesso.

5. Gli importi previsti come risorse finanziarie assegnate a ciascuna scheda azione allegata al presente Avviso sono da intendersi quali importi di riferimento per le linee di intervento specifiche definite in ciascuna scheda ma non costituiscono, ai fini della programmazione delle risorse e dell'assegnazione dei finanziamenti, un vincolo.

6. Le risorse finanziarie indicate nelle schede azione sono da intendersi al lordo dell'IVA se dovuta.

Art. 8 – Vincoli di progettazione e durata dei progetti

1. Ciascuna scheda azione definisce nel dettaglio i vincoli di progettazione.
2. La durata massima dei progetti decorre dalla data di trasmissione, a mezzo SISPREG2014, da parte del beneficiario, dell'atto di adesione alla SRRAI, che coincide con l'avvio del progetto.
3. Per i progetti la cui durata non superi le 400 ore, la conclusione deve avvenire entro 18 mesi.
4. Per i progetti la cui durata superi le 400 ore, la conclusione deve avvenire entro 24 mesi.
5. E' fatto divieto di presentare progetti che aderiscano a corsi preconfezionati a catalogo pertanto le proposte progettuali devono essere rivolte esclusivamente all'impresa/e beneficiaria/e del progetto stesso.

Art. 9 - Modalità di finanziamento degli interventi

1. La sovvenzione relativa alla realizzazione delle attività formative è calcolata tramite l'applicazione delle seguenti opzioni di semplificazione dei costi previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 ed in particolare le tabelle standard di costi unitari, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b), definite dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ negli appositi documenti

relativi alla metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) di cui all'art. 3 punto 20. del presente Avviso, approvati con provvedimento dirigenziale n. 6226 del 24 ottobre 2023.

In particolare:

- a) per le attività di formazione continua aziendale le UCS applicabili sono:
 - UCS ora/corso pari a euro 92,00/ora
 - UCS ora/allievo pari a euro 5,00/ora
- b) per le attività di formazione continua interaziendale le UCS ora/corso applicabili, a seconda della numerosità del gruppo classe, sono:
 - da 2 a 6 allievi 162,00 euro/ora
 - da 7 a 25 allievi 219,00 euro/ora

Le UCS sopracitate ai punti a) e b) sono comprensive di tutte le attività e le spese connesse all'organizzazione e all'erogazione degli interventi formativi, secondo i vincoli di realizzazione previsti dalle schede azione. Le medesime si applicano anche alla formazione erogata in modalità FAD sincrona, come stabilito dall'accordo fra le Regioni e le Province autonome n. 22/230/CR6/C17 in data 21 dicembre 2022 (recepito con Deliberazione della Giunta regionale n. 351 del 11 aprile 2023). Per le specifiche modalità di erogazione della FAD si rinvia all'articolo 17 del presente Avviso. I relativi importi devono essere valorizzati all'interno delle seguenti voci di spesa del piano finanziario del progetto, a seconda della tipologia di progetto di cui ai precedenti punti a) e b).

- B.2.1 "UCS Formazione continua aziendale ora/corso";
- B.2.26 "UCS Formazione continua aziendale ora/allievo";
- B.2.20 "UCS Formazione continua interaziendale 2-6";
- B.2.21 "UCS Formazione continua interaziendale 7-25"

2. Le attività formative erogate in modalità FAD asincrona sono rimborsate ai sensi di quanto definito dall'Accordo fra le Regioni e le Province autonome n. 22/230/CR6/C17 in data 21 dicembre 2022 (recepito con Deliberazione della Giunta regionale n. 351 del 11 aprile 2023), ovvero applicando le UCS previste per il tutoraggio e, pertanto, tramite l'applicazione del costo unitario di cui all'Appendice 1 "Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi" – parte A "Sintesi degli elementi principali" del *Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro* (PN GDL) (2021IT05SFPR001), che prevede il riconoscimento di un'UCS del valore di euro 76,80 per ogni ora di attività svolta in modalità asincrona, unitamente ad un'UCS (ora/allievo) del valore di euro 0,84. In coerenza con la parte B "Dettagli per tipo di operazioni" dell'Appendice 1 di cui sopra, l'UCS ora/corso e l'UCS ora/allievo di cui al presente punto, sono riconosciute per *interventi di formazione in contesti lavorativi (esperienze in situazione, alternanza, stage, project work, ecc.) e/o e-learning (FAD asincrona)*, con il coinvolgimento di *tutor (alla fascia C della Delibera ANPAL n. 5)*. Per le specifiche modalità di erogazione della FAD si rinvia all'articolo 17 del presente Avviso.

Tali UCS sono da valorizzare rispettivamente all'interno delle voci di spesa "B.2.3 – FAD "UCS Tutoraggio per FAD asincrona ora/corso" e B.2.26 "UCS ora/allievo" del piano finanziario del progetto.

3. Il calcolo della sovvenzione viene effettuato a preventivo moltiplicando le UCS di cui ai precedenti punti 1. e 2. del presente articolo per il monte ore previsto dal singolo corso di cui si richiede il finanziamento.

4. I costi relativi alle attività di sostegno all'utenza svantaggiata e quelli relativi agli esami di qualifica, pur non rientranti nelle UCS sopra esposte, rimangono a carico del beneficiario.

5. I **progetti interaziendali**, sono considerati aiuti in "de minimis", vengono, pertanto, finanziati al 100% del costo totale e non richiedono alcun cofinanziamento privato da parte delle imprese partecipanti.

6. I **progetti aziendali**, finanziati in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, da ultimo modificato con Regolamento (UE) 2023/1315, ai sensi dell'art. 31 del regolamento stesso, vengono finanziati per una percentuale pari al 50% dei costi ammissibili. Tale percentuale può però incrementarsi fino ad un massimo del 70% nel caso di:

- a) gruppo classe interamente composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati, incremento di 10 punti percentuali;
- b) aiuto concesso ad una media impresa, incremento di 10 punti percentuali;
- c) aiuto concesso ad una micro o piccola impresa, incremento di 20 punti percentuali.

Il valore complessivo di tali progetti deve comprendere, sia a preventivo che a consuntivo, il costo del lavoro, sostenuto dall'impresa per la retribuzione del personale partecipante alla formazione, e/o del mancato reddito, in caso di partecipazione alla formazione del/i titolare/i dell'impresa stessa, da inserire nella voce B.5.3 del piano finanziario. Tali costi sono presi in considerazione esclusivamente per l'attestazione del cofinanziamento privato obbligatorio e non per il finanziamento pubblico.

L'esposizione a preventivo delle spese del personale in formazione deve avvenire mediante l'indicazione della percentuale minima¹ prevista dall'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014, da ultimo modificato con Regolamento (UE) 2023/1315, così come sopra specificato, mentre in sede di monitoraggio bimestrale e a consuntivo dovrà avvenire secondo la seguente formula:

COSTO ORARIO PARTECIPANTE X NUMERO ORE FREQUENTATE

Il costo orario deve essere calcolato dividendo per 1.720 ore il più recente e documentabile costo annuo lordo, così come definito dall'art. 12 comma 4 delle Direttive regionali.

Per quanto riguarda i liberi professionisti viene considerato come costo orario quello commisurato alla retribuzione lorda della prima qualifica dirigenziale prevista dal CCNL applicabile alla categoria merceologica di appartenenza.

Sono messi a disposizione del beneficiario mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nella sezione dedicata al presente Avviso, i modelli per la dichiarazione del costo del lavoro e/o mancato reddito da caricare nel sistema informativo SISPREG2014 in sede di monitoraggio bimestrale e da allegare alla rendicontazione intermedia, laddove richiesta ai sensi dell'art. 105, comma 1, delle Direttive regionali, e finale.

In sede di rendicontazione il costo del lavoro per i partecipanti, totalmente o parzialmente sospesi dall'attività lavorativa, beneficiari di una prestazione a sostegno del reddito deve essere quantificato per la sola percentuale a carico dell'impresa.

In sede di rendicontazione delle spese qualora la quota minima di cofinanziamento privato dovuta dall'impresa, stabilita ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, da ultimo modificato con Regolamento (UE) 2023/1315, non sia garantita, si procede ad una

¹ La percentuale minima indicata deve rispettare le previsioni dell'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. – es. micro impresa quota di cofinanziamento privato pari al 30%.

riparametrazione del contributo pubblico spettante, riconosciuto tramite UCS, fino al raggiungimento delle percentuali minime previste dal regolamento stesso.

Gli eventuali allievi eccedenti quelli previsti a progetto sono considerati “uditori” pertanto non conteggiati nel “costo del lavoro” che rappresenta la quota di cofinanziamento dovuto dall’impresa. Il finanziamento pubblico approvato non può subire variazioni in aumento.

Art. 10 - Modalità di compilazione dei progetti

1. I progetti devono essere redatti su apposito formulario presente nel sistema informativo SISPREG2014, previa procedura di Accounting al sistema accedendo al seguente link:
<https://new.regione.vda.it/europa/progetti/gestione-progetti-sispreg>
2. Il formulario, deve essere inoltrato esclusivamente per via telematica.

Art. 11 - Modalità di presentazione delle Richieste di finanziamento

1. A seguito dell’inoltro del progetto, il soggetto proponente invia, sempre attraverso SISPREG2014, la "Richiesta di finanziamento" in bollo.
2. La “Richiesta di finanziamento”:
 - deve essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto proponente (in caso di ATI/ATS dal legale rappresentante del soggetto capofila);
 - deve pervenire entro le ore 12 del giorno di ogni sessione/finestra prevista dal successivo art. 12 comma 2.
3. Ai fini dell’assolvimento dell’imposta di bollo il beneficiario può scegliere tra le seguenti modalità:
 - indicazione sulla domanda del numero identificativo della marca da bollo utilizzata; la stessa deve essere annullata e conservata agli atti;
oppure
 - indicazione sulla domanda del Id. Univoco Riscossione del bollettino PagoPa qualora il pagamento venga effettuato tramite la piattaforma regionale dei pagamenti utilizzando il seguente link <https://it.riscossione.regione.vda.it>

In caso di esenzione dal versamento dell’imposta di bollo deve essere allegata una dichiarazione contenente il relativo riferimento normativo che prevede l’esenzione.

4. Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

per i **progetti aziendali**, l’impresa beneficiaria deve allegare:

- dichiarazione cumulativa resa dal legale rappresentante dell’impresa stessa (attestante, tra le altre, l’ottemperanza alle norme disciplinate dalla legge n. 68/99 e la regolarità contributiva) (allegato n. 3);

- dichiarazione attestante le date presunte di avvio e termine di ciascun corso previsto nel progetto. Tale dichiarazione viene utilizzata, insieme ai dati presenti sul formulario di presentazione, per la verifica dell'effetto incentivante di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014, da ultimo modificato con Regolamento (UE) 2023/1315, (allegato n. 5);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia ai sensi del D.lgs. 159/2011 per tutti i soggetti sottoposti a controllo dell'azienda stessa (allegato n. 7);
- copia dell'ultimo bilancio d'esercizio nel caso in cui l'impresa non rientri tra quelle obbligate al deposito dello stesso presso il Registro delle imprese ai sensi dell'art. 2435 del c.c.;

per i **progetti interaziendali**, che vengono considerati **aiuti "de minimis"**, devono essere allegate:

- dichiarazione attestante le date presunte di avvio e termine di ciascun corso previsto nel progetto resa dal soggetto proponente (allegato n. 5);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia ai sensi del D.lgs. 159/2011 per tutti i soggetti sottoposti a controllo del soggetto proponente (allegato n. 7);

e, inoltre, per ciascuna delle imprese aderenti al progetto, deve essere allegata:

- dichiarazione cumulativa resa dal legale rappresentante dell'impresa (allegato n. 4).

5. Tutte le dichiarazioni di cui ai commi precedenti possono essere sottoscritte o digitalmente oppure mediante firma autografa accompagnata da copia di un documento di identità valido.

Art. 12 - Termini per la presentazione dei progetti e termini per il procedimento

1. La presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento, secondo le procedure definite agli artt. 10 e 11, può avvenire dal giorno successivo di pubblicazione del presente Avviso sul sito internet della Regione autonoma Valle d'Aosta fino alle ore 12,00 del **31 dicembre 2026**.

2. La presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento, secondo le procedure definite agli artt. 10 e 11, può avvenire nelle seguenti sessioni/finestre:

- 1) dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta alle ore 12,00 del 6 dicembre 2023
- 2) dal 7 dicembre 2023 fino alle ore 12,00 del 22 febbraio 2024
- 3) dal 23 febbraio 2024 fino alle ore 12,00 del 18 aprile 2024
- 4) dal 19 aprile 2024 fino alle ore 12,00 del 20 giugno 2024
- 5) dal 21 giugno 2024 fino alle ore 12,00 del 5 settembre 2024
- 6) dal 6 settembre 2024 fino alle ore 12,00 del 30 gennaio 2025
- 7) dal 31 gennaio 2025 fino alle ore 12,00 del 27 marzo 2025
- 8) dal 28 marzo 2025 fino alle ore 12,00 del 29 maggio 2025
- 9) dal 30 maggio 2025 fino alle ore 12,00 del 31 luglio 2025
- 10) dal 1° agosto 2025 fino alle ore 12,00 del 9 ottobre 2025
- 11) dal 10 ottobre 2025 fino alle ore 12,00 del 18 dicembre 2025
- 12) dal 19 dicembre 2025 fino alle ore 12,00 del 19 febbraio 2026
- 13) dal 20 febbraio 2026 fino alle ore 12,00 del 23 aprile 2026

- 14) dal 24 aprile 2026 fino alle ore 12,00 del 25 giugno 2026
- 15) dal 26 giugno 2026 fino alle ore 12,00 del 17 settembre 2026
- 16) dal 18 settembre 2026 fino alle ore 12,00 del 31 dicembre 2026

L'Amministrazione procede all'approvazione degli esiti della valutazione di ciascuna sessione/finestra e alla conclusione del procedimento amministrativo nel termine di 90 giorni dalla scadenza della stessa.

Art. 13 - Ammissibilità a valutazione dei progetti

1. La procedura di valutazione delle proposte formative presentate comprende due fasi di analisi: una di ammissibilità formale e una di valutazione tecnica (come specificato al successivo art. 14).

In coerenza a quanto previsto al punto 5.1.1 "*Concessioni mediante chiamata a progetti*" – *Verifica di ammissibilità* - del "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione" All. I alla "Descrizione del sistema di gestione e controllo" – PR FSE+ 2021-2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 738 del 30 giugno 2023, la verifica di ammissibilità dei progetti presentati viene svolta dall'ufficio formazione imprese (SRRAI) mentre la valutazione tecnica è effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente nominato dal competente Coordinatore tramite lettera. Il Nucleo di valutazione prende atto della verifica di ammissibilità effettuata dagli operatori dell'ufficio formazione imprese. All'attività di valutazione tecnica possono contribuire, per le materie di competenza, funzionari dell'Amministrazione regionale.

2. I progetti sono ritenuti ammissibili solo se:

- pervenuti entro le ore 12,00 del giorno fissato per ogni sessione/finestra indicata nell'articolo 12 comma 2 del presente Avviso;
- pervenuti secondo le modalità per la presentazione del progetto stabilite dall'Avviso;
- la tipologia di attività oggetto della domanda è coerente a quanto previsto dall'Avviso e dalle schede azione allegate;
- presentati da soggetto ammissibile, come specificato all'art. 6 e nelle schede azione;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni e della documentazione richieste;
- corredati dalla relativa Richiesta di finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, corredata dalla documentazione prevista all'art. 11 e dalla dichiarazione attestante l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi europei, nazionali e regionali;
- non avviati alla data di presentazione della richiesta di finanziamento;
- conformi alla disciplina in materia di aiuti di Stato.

3. È facoltà dell'ufficio richiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

Art. 14 - Valutazione dei progetti e determinazione dell'importo ammissibile

1. I progetti presentati e giudicati ammissibili sono sottoposti alla valutazione tecnica che si esplica in una verifica tecnico-formale volta a comprovare:

- la coerenza del progetto con l'obiettivo specifico del PR e con ulteriori specificità e finalità indicate nell'Avviso;
- il rispetto dei vincoli di progettazione e in generale dei vincoli definiti dai dispositivi attuativi;
- la qualità complessiva della proposta sulla base dei criteri sotto specificati.

La fase di valutazione tecnica, finalizzata alla formazione di una graduatoria finale di sessione, dalla quale vengono esclusi a priori i progetti che non rispondono ai vincoli sopra citati, prevede la stesura di una scheda di valutazione contenente un punteggio per ogni criterio sotto specificato.

2. La valutazione tecnica delle operazioni, conformemente a quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ nella seduta del 16 dicembre 2022, viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

a) qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (fino a 30 punti):

- chiarezza nella definizione del contesto e della definizione dei bisogni (15 punti)
- esplicitazione delle caratteristiche del target a cui è rivolto il progetto (7,5 punti)
- prefigurazione delle strategie complessive per rispondere ai bisogni evidenziati ed eventuali margini di miglioramento dell'offerta in relazione a progetti già realizzati in precedenza (7,5 punti)

b) qualità progettuale (fino a 60 punti)

- chiarezza e articolazione degli obiettivi (12,5 punti)
- chiarezza e congruenza dell'articolazione e della durata dei moduli formativi in rapporto alla durata complessiva del percorso (10 punti)
- coerenza dei contenuti trattati in riferimento agli obiettivi (12,5 punti)
- efficacia delle strategie didattico-formative in rapporto ai destinatari (10 punti)
- coerenza del sistema di monitoraggio e valutazione degli apprendimenti (7,5 punti)
- qualità del rapporto finanziamento pubblico/risultati attesi (n. partecipanti) (7,5 punti)

c) premialità (fino a 10 punti)

Contributo al conseguimento dei principi orizzontali, quali:

- promozione della sostenibilità ambientale (3 punti)
- promozione della parità fra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione della prospettiva di genere (gender mainstreaming) (3 punti)
- misure di prevenzione di qualsiasi discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale) con particolare attenzione all'inclusione delle persone con disabilità. (4 punti)

3. E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali.

4. I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 55/100.

5. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di rideterminazione del costo, il beneficiario è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Nessun aumento dell'importo pubblico erogabile viene riconosciuto a fronte di un eventuale aumento dei parametri fisici rispetto ai valori approvati: il contributo pubblico concesso in fase di approvazione rappresenta pertanto un limite non valicabile.

Art. 15 - Approvazione delle graduatorie e avvio delle attività formative

1. L'Amministrazione regionale, con provvedimento del Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, approva, con riferimento a ciascuna sessione:

- una graduatoria dei progetti ritenuti idonei e finanziabili, sulla base delle risorse disponibili; si precisa che in caso di parità di punteggio la priorità di finanziamento è attribuita in base all'ordine di presentazione del progetto all'interno di ogni scheda azione;
- l'elenco dei progetti risultati non idonei alla valutazione ovvero non finanziabili;
- l'elenco delle imprese che hanno ricevuto aiuti in "de minimis" e/o in "esenzione" con l'indicazione del relativo codice COR;
- il dettaglio dei punteggi di valutazione tecnica.

2. Preliminarmente all'assegnazione del contributo l'Amministrazione regionale provvederà:

- a) a verificare la regolarità contributiva del soggetto proponente tramite il DURC;
- b) a verificare la documentazione antimafia del soggetto proponente, ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i.
- c) a consultare e implementare il Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art. 14 della legge 29 luglio 2015 n. 115, così come previsto dall'art. 52 della legge n. 24 dicembre 2012 n. 234;

Solo nel caso in cui tutti i controlli sopra citati risultino regolari e la documentazione completa l'Amministrazione può procedere all'assegnazione del contributo.

3. L'esito della valutazione viene pubblicato sul sito istituzionale delle Regione e l'ufficio competente (SRRAI) provvede a comunicarlo tramite PEC al soggetto proponente di ciascun progetto.

La SRRAI provvede contestualmente a trasmettere il modello di atto di adesione che, deve essere riconsegnato, come previsto dall'art. 59 comma 1 delle Direttive regionali, attraverso il sistema informativo SISPREG2014, **entro 30 giorni naturali consecutivi**, pena la revoca del finanziamento.

4. Le attività formative di cui si richiede il finanziamento possono essere avviate esclusivamente dopo la riconsegna alla SRRAI, attraverso il sistema informativo SISPREG2014, dell'atto di adesione. Le stesse devono essere avviate **entro 90 giorni naturali consecutivi** dalla data di trasmissione da parte del beneficiario dell'atto di adesione pena la revoca del contributo. (art. 62 delle Direttive regionali).

Art. 16 - Adempimenti gestionali

1. La gestione del progetto e degli adempimenti ad essa connessi, di cui alle Direttive regionali, deve avvenire tramite l'utilizzo del sistema informativo SISPREG2014 ad eccezione delle operazioni non ancora previste dallo stesso. In questo caso la gestione avviene extra sistema tramite PEC.

In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni devono avvenire tramite PEC ed è cura del soggetto proponente recuperare i dati non inseriti nel momento in cui il sistema è disponibile.

2. I titolari di cariche sociali possono essere impegnati anche in attività specifiche direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale ad esempio in qualità di coordinatori, docenti, tutor, orientatori, codocenti, ecc., nel rispetto e in coerenza con quanto disciplinato dall'art. 13 comma 3 delle Direttive regionali, oltre che con i vincoli previsti nella scheda azione per la figura del docente all'interno dei progetti aziendali; nel caso in cui, in fase di attuazione, siano superati i suddetti vincoli non vengono riconosciute le UCS relative alle ore eccedenti;

3. Diversamente da quanto previsto dalle Direttive regionali all'art. 71 comma 1, per i progetti interaziendali, sono considerati validi gli allievi che attestano la presenza ad almeno il 50% delle ore di formazione previste ed erogate.

4. Diversamente da quanto previsto dalle Direttive regionali all'art. 104, per i soli progetti aziendali presentati da micro imprese, la figura dell'allievo è compatibile con le funzioni di direttore e coordinatore.

5. Nel caso in cui il rapporto di lavoro tra l'impresa beneficiaria e il partecipante cessi ovvero nel caso in cui i liberi professionisti e/o lavoratori autonomi cessino l'attività prima del termine della formazione, le attività formative svolte successivamente alla cessazione del rapporto o dell'impresa non sono considerate ai fini del riconoscimento del contributo.

6. In fase di realizzazione e al fine del riconoscimento della sovvenzione a consuntivo viene inoltre richiesto il rispetto dei seguenti adempimenti:

- Almeno il 70% delle ore di formazione previste devono essere effettuate da docenti in possesso dei requisiti professionali almeno di fascia B, di cui alla voce "B.2.1 Docenza" dell'art. 100 delle Direttive regionali.

In caso di non rispetto di quanto sopra non sono riconosciute le ore svolte in eccedenza da docenti in possesso dei requisiti inferiori alla fascia B ed il relativo rimborso delle UCS compresa la quota variabile ora/allievo ove prevista.

7. A conclusione del percorso formativo qualora all'interno di uno o più corsi risulti un solo partecipante valido al termine il contributo relativo a tale/i corso/i non viene riconosciuto;

8. Per i soli progetti aziendali,

- come previsto all'art. 31 comma 2 del Reg. n. 651/2014, non potranno essere finanziate iniziative utili a conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione;
- a conclusione del percorso formativo la quota variabile delle UCS viene riparametrata in base al numero di allievi validi pertanto il finanziamento pubblico riconosciuto in sede di approvazione del progetto può subire una diminuzione;

9. **Per i soli progetti interaziendali** nel caso in cui, a conclusione del percorso formativo, il numero degli allievi validi sia ricompreso in quello previsto nella classe definita dall'UCS utilizzata, non è prevista nessuna decurtazione del parametro di costo. Viceversa, nel caso in cui il numero di allievi validi a conclusione dell'intervento sia inferiore al numero minimo previsto dalla classe dell'UCS utilizzata, la sovvenzione è calcolata utilizzando il valore dell'UCS prevista dalla nuova classe di riferimento.

10. Ai fini del calcolo finale della sovvenzione erogabile sono applicate, in caso di inadempienza da parte del beneficiario, le sanzioni disposte dall'art. 114 delle Direttive regionali ove non diversamente indicato o specificato nel presente Avviso.

11. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 108 comma 2 delle Direttive regionali, il soggetto beneficiario ha la possibilità di chiedere, nel corso della realizzazione del progetto, l'erogazione di acconti subordinati alla sottoscrizione dell'atto di adesione. Per i progetti approvati a valere su questo Avviso è possibile richiedere un solo acconto pari al massimo all'80% del valore complessivo del finanziamento pubblico approvato. E' facoltà del beneficiario optare per l'erogazione dell'intera sovvenzione a saldo finale una volta concluso l'intervento.

12. Preliminarmente all'erogazione parziale (acconto) del contributo l'Amministrazione provvede:

- a) a verificare la regolarità contributiva del soggetto proponente tramite il DURC;
- b) a verificare la documentazione antimafia del soggetto proponente, ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i.;
- c) ad ottenere la presentazione di regolare fidejussione bancaria o assicurativa rinnovata ogni 12 mesi fino allo svincolo della stessa da parte dell'Amministrazione regionale (art. 108 comma 6 delle Direttive regionali);
- d) a verificare (solo per i progetti aziendali con regime in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014), modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315, che l'impresa beneficiaria non sia destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (clausola Deggendorf).

13. Le verifiche previste al precedente punto 11.a), 11.b) e 11.d) devono essere messe in atto anche in sede di liquidazione del saldo finale.

Art. 17 - Organizzazione ed erogazione di attività formativa a distanza (FAD)

1. I progetti a valere sul presente Avviso possono prevedere l'erogazione di attività formativa a distanza (FAD) secondo i limiti e le indicazioni riportate nell'art. 4 del presente Avviso e nei successivi commi del presente articolo oltretutto nell'art. 95 delle Direttive regionali e negli accordi n. 21/181/CR5a/C17 e n. 22/230/CR6/C17 approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome rispettivamente in data 3 novembre 2021 e 21 dicembre 2022;
2. sono ammissibili a finanziamento esclusivamente le modalità di FAD che ricorrano a tecnologie dell'informazione e della comunicazione che permettano la tracciatura delle presenze degli allievi e del loro tempo di fruizione delle attività formative. L'obbligo di tracciare le attività svolte mediante adeguata reportistica è elemento imprescindibile per il

riconoscimento delle spese. Le modalità di tale tracciatura devono essere chiaramente esplicitate nella proposta progettuale nella sezione “Specifiche” all’interno di ogni corso;

3. la modalità di FAD utilizzata deve, inoltre, permettere lo svolgimento dei controlli ispettivi di cui all’art. 111 delle Direttive regionali delle attività formative erogate a distanza, in modalità da remoto attraverso la possibilità di accesso alle aule virtuali in modalità “sincrona” da parte dei controllori, permettendo alla S.O. Controllo progetti europei e statali di poter verificare il nominativo dei docenti e degli allievi presenti nell’aula virtuale. Il beneficiario deve provvedere a comunicare preventivamente, attraverso l’applicativo SISPREG2014, nel calendario dell’attività, che si tratta di formazione a distanza e il link per l’accesso alla formazione a distanza;
4. modalità di FAD diverse da quelle sopra definite, quali il ricorso a modalità che permettano al beneficiario di quantificare la durata minima/media convenzionale espressa in ore necessaria per lo svolgimento dell’attività di cui trattasi, possono essere autorizzate dalla SRRAI, di concerto con l’Autorità di Gestione del PR;
5. si precisa, inoltre, che:
 - di norma con “attività di FAD” si intendono quelle erogate in modalità sincrona;
 - sono permesse attività di FAD in modalità asincrona solamente per i percorsi formativi di cui all’accordo n. 21/181/CR5a/C17, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 3 novembre 2021;
 - in base a quanto stabilito dall’accordo sopra citato, la FAD, per le sole professioni regolamentate, deve essere erogata, rispettando il limite totale previsto dall’art. 4 del presente Avviso, nel rapporto di 1 a 4 tra la “modalità asincrona” e quella “sincrona”;
 - non si considera FAD il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente;
 - le attività di pratica e di tirocinio non possono essere sostituite da attività di FAD;
 - nel caso in cui le attività di FAD non siano state previste in sede di proposta progettuale o le stesse subiscano una variazione in corso di svolgimento devono essere preventivamente autorizzate dalla SRRAI rispettando il limite previsto dall’art. 4 del presente Avviso;
 - l’autorizzazione di cui al punto precedente deve avvenire nel seguente modo:
 - a) FAD sincrona: mediante l’invio dell’autorizzazione al beneficiario a mezzo PEC senza intervento in SISPREG2014 non essendoci variazione del piano finanziario
 - b) FAD asincrona: mediante l’invio dell’autorizzazione al beneficiario a mezzo PEC e modifica del piano finanziario in SISPREG2014 (art. 65 comma 2 delle Direttive regionali) essendo necessario effettuare il ricalcolo del finanziamento sulla base delle relative UCS, specificate all’art. 9 comma 2 del presente Avviso, e l’aggiunta delle relative voci di spesa (“B.2.3 – FAD “UCS Tutoraggio per FAD asincrona ora/corso” e B.2.26 “UCS ora/allievo”).

Art. 18 - Tenuta documentazione

I soggetti beneficiari devono attenersi a quanto previsto in tema di tenuta dei documenti degli interventi dei Fondi di coesione e, in particolare, a quanto previsto dall’art. 82 del Regolamento (UE) 1060/2011, oltre a sottostare ai dettami di cui all’art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l’attività di controllo.

Art. 19 - Revoca del contributo

1. L'Amministrazione regionale si riserva di revocare, anche parzialmente, il contributo qualora venga riscontrata una sostanziale difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato.

2. Inoltre, il finanziamento è soggetto a revoca nei seguenti casi:

- non corrispondenza delle informazioni e dichiarazioni rese in autocertificazione;
- mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
- altre gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dal presente Avviso;
- inadempienze gravi rispetto agli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- non rispetto dei termini previsti dall'art. 15 commi 3 e 4 del presente Avviso;
- non rispetto delle disposizioni previste dall'art. 63 delle Direttive regionali (Attuazione del progetto).

Art. 20 - Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dai soggetti beneficiari dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione.

Art. 21 - Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari in tema di informazione e pubblicità degli interventi devono attenersi a quanto previsto dall'art. 36 del Regolamento (UE) 2021/1057, dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dall'allegato IX del medesimo regolamento, oltre che dalle Direttive regionali in materia.

Art. 22 - Tutela privacy

I dati dei quali la Regione autonoma Valle d'Aosta entra in possesso a seguito del presente Avviso vengono trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i. e del Regolamento (UE) n. 679/2016.

Art. 23 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge regionale n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione (nella figura del Coordinatore D.ssa Carla Stefania Riccardi).

Art. 24 - Informazioni e assistenza tecnica

Il presente Avviso è reperibile in internet sul sito istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta: "www.regione.vda.it".

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio formazione imprese scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: "formazionefse@regione.vda.it".

Art. 25 – Reclami e denunce

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 69 comma 7 del Reg. (UE) 2021/1060, il "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 738 del 30 giugno 2023, definisce le modalità per il trattamento dei reclami al fine di garantire il rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui 24 diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).

Art. 26 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Avviso, si rinvia a quanto contenuto nelle Direttive regionali approvate con provvedimento dirigenziale n. 5543 del 26 settembre 2019.

Programma: Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/27 (FSE+)
Codice: FSE.41404.23AF.0
Struttura Responsabile: FSE-DIP Politiche del lavoro e della formazione (FORMAZIONE)
Referente: GASPARD PALMIRA
Autorità di gestione: FSE-STR. Programmazione FSE e gest. prog. cof. istruzione
Referente Autorità di gestione: TIMPANO SARA
Stato: Validata

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note	Data inizio	Data fine
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione (IMPRESE)			
Controllore di primo livello	RAVA - Controllo progetti europei e statali			
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Controllo progetti europei e statali			
Struttura Responsabile Attuazione Intervento (SRRAI)	RAVA - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione (IMPRESE)			
Autorità di Gestione	RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione			

Elementi di programmazione

Obiettivo di policy: Obiettivo di policy 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Priorità: 1. OCCUPAZIONE

Obiettivo specifico: ESO4.4 d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute

Denominazione Azione: Formazione continua aziendale.

Sintesi Azione: Con la presente scheda azione si intende promuovere ed agevolare la realizzazione di interventi di formazione continua nelle imprese con particolare attenzione anche alle piccole, medie e micro imprese. I progetti aziendali sono finanziati in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Classificazione protocollo: 5.22.b.20 - FORMAZIONE PROFESSIONALE

Progetto di rilevanza strategica: NO

Costo complessivo previsto: 1.500.000,00

Dotazione finanziaria pubblica:

Anno	Costi ammessi a Programma					Altre fonti di finanziamento					Totale dotazione annuale
	UE	Stato	Regione	Altro pubblico	Totale costo ammesso	Risorse aggiuntive statali	Risorse aggiuntive regionali	Altre risorse regionali	Altre risorse pubbliche	Totale Altre fonti	
2024	190.000,00	199.500,00	85.500,00	0,00	475.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	475.000,00
2025	190.000,00	199.500,00	85.500,00	0,00	475.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	475.000,00
2026	190.000,00	199.500,00	85.500,00	0,00	475.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	475.000,00
2027	30.000,00	31.500,00	13.500,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
Totale	600.000,00	630.000,00	270.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale settoriale e principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'azione

L'intervento non ha un particolare riferimento territoriale in quanto sono potenziali beneficiari dell'avviso tutte le imprese con almeno una sede operativa sul territorio regionale. Anche dal punto di vista dei settori di riferimento non vengono posti limiti particolari, se non quelli previsti dalla normativa europea (Reg (UE) n. 651/2014).

Obiettivo dell'Azione:

I finanziamenti previsti dal presente Avviso, messi a disposizione delle imprese per le iniziative di formazione continua sono finalizzati a dare una risposta alle diverse esigenze formative delle imprese e ad aumentare o mantenere la competitività aziendale e la qualità della produzione, salvaguardare le prospettive occupazionali, contrastare rischi di declino o di marginalizzazione, anche in capo a una singola azienda, a un comparto o a un'area territoriale, ovvero di obsolescenza delle competenze.

Descrizione dell'Azione:

Sono finanziabili a valere sulla presente scheda azione percorsi formativi finalizzati alla formazione di soggetti occupati ed appartenenti alternativamente a:

- Una singola impresa;
- Imprese raggruppate in ATI/ATS già costituite per altre finalità, per il cui raggiungimento risulta fondamentale la realizzazione delle attività formative di cui si richiede il contributo.

I contributi concessi verranno sottoposti al regime di esenzione di cui al Reg. (UE) n. 651/2014. In considerazione dell'applicazione del regime di esenzione di cui al succitato Regolamento, non risultano pertanto essere finanziabili sulla presente scheda azione attività formative aziendali:

- utili a conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione, così come previsto all'art. 31 comma 2. del Reg. n. 651/2014. Le attività formative finanziate con la presente procedura non potranno pertanto essere utilizzate dai soggetti partecipanti per l'attestazione dei crediti, previsti da leggi, per l'esercizio di attività e professioni;
- relative ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- connesse ad azioni tese ad agevolare la chiusura di miniere di carbone;
- rivolte ad imprese in difficoltà.

Complementarietà e sinergie

Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile 2030:

Gli interventi candidati sulla presente scheda azione sono finanziati in coerenza con quanto previsto nella Strategia di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030 integrata con il QSRSS, con particolare riferimento all'obiettivo prioritario una Valle d'Aosta più sociale, alcuni interventi potranno, inoltre, contribuire agli obiettivi prioritari una Valle d'Aosta più verde e una Valle d'Aosta più connessa/intelligente.

PNRR e altri Programmi e progetti a cofinanziamento europeo e statale:

NO

Principi orizzontali

Contributo del Progetto agli obiettivi dello sviluppo sostenibile (Agenda 2030 ONU):

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Tipo
Lavoro dignitoso e crescita economica	Prevalente

Promozione della sostenibilità ambientale:

Sì

I progetti candidati sulla presente scheda devono contribuire al rispetto del principio della sostenibilità ambientale. Su questo principio, i progetti verranno valutati con un punteggio da 0 fino ad un massimo 3 punti premiali ai progetti che abbiano finalità relative a:

- o Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- o uso sostenibile e protezione delle risorse idriche;
- o transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- o prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- o protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Rispetto del principio del DNSH:

Assolto a livello di Programma

Garanzia della parità fra uomini e donne e promozione dell'integrazione di genere e dell'integrazione della prospettiva di genere (gender mainstreaming)

Sì

I progetti candidati sulla presente scheda devono contribuire al rispetto del principio della parità tra uomini e donne. Su questo principio, i progetti verranno valutati con un punteggio da 0 fino ad un massimo 3 punti premiali ai progetti che prevedano strategie di prevenzione delle discriminazioni nell'avanzamento di carriera e di riduzione delle ineguaglianze tra uomini e donne riguardo al potere decisionale all'interno dell'impresa. Tali elementi dovranno essere descritti dettagliatamente esplicitando le modalità attraverso le quali verranno realizzati.

Misure di prevenzione di qualsiasi discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale) con particolare attenzione all'accessibilità delle persone con disabilità

Sì

I progetti candidati sulla presente scheda devono contribuire al rispetto del principio di prevenzione di qualsiasi discriminazione. Su questo principio, i progetti verranno valutati con un punteggio da 0 fino ad un massimo 4 punti premiali ai progetti che prevedano strategie di prevenzione delle discriminazioni di: genere, origine razziali o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale al fine di favorire la partecipazione al progetto formativo, favorendo, quindi, la continuità del rapporto lavorativo. Tali elementi dovranno essere descritti dettagliatamente esplicitando le modalità attraverso le quali verranno realizzati.

Criteri di premialità aggiuntiva

Criteri premiali volti a valorizzare quei progetti in grado di contribuire al conseguimento dei principi orizzontali e dei principi di programmazione regionale

Requisiti programmazione

Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:

Tipologia beneficiari (TC25):

Divisione:

1.1 Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo
1.2 Società di persone
1.3 Società di capitali
1.4 Società Cooperativa
1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese
1.6 Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi
1.7 Ente privato con personalità giuridica
1.8 Ente privato senza personalità giuridica
1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

Descrizione di dettaglio:

1.1.10 - Imprenditore individuale agricolo
1.1.20 - Imprenditore individuale non agricolo
1.1.30 - Libero professionista
1.1.40 - Lavoratore autonomo
1.2.10 - Società semplice
1.2.20 - Società in nome collettivo
1.2.30 - Società in accomandita semplice
1.2.40 - Studio associato e società di professionisti
1.2.50 - Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria
1.3.10 - Società per azioni
1.3.20 - Società a responsabilità limitata
1.3.30 - Società a responsabilità limitata con un unico socio
1.3.40 - Società in accomandita per azioni
1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente
1.4.20 - Società cooperativa diversa
1.4.30 - Società cooperativa sociale

1.4.40 - Società di mutua assicurazione
1.5.10 - Consorzio di diritto privato
1.5.20 - Società consortile
1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
1.5.40 - Gruppo europeo di interesse economico
1.6.10 - Ente pubblico economico
1.6.20 - Azienda speciale ai sensi del t.u. 267/2000
1.6.30 - Azienda pubblica di servizi alle persone ai sensi del d.lgs n. 207/2001
1.7.10 - Associazione riconosciuta
1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
1.7.30 - Fondazione bancaria
1.7.40 - Ente ecclesiastico
1.7.50 - Società di mutuo soccorso
1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica
1.8.10 - Associazione non riconosciuta
1.8.90 - Altra forma di ente privato senza personalità giuridica
1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

Tipologia destinatari:

Tipologia generale:

Imprese

Caratteristiche destinatari:

Destinatari selezionati:

01 - Occupati, compresi soci lavoratori
02 - Lavoratori autonomi e titolari d'impresa
03 - Imprese
13 - Lavoratori precari e/o stagionali
26 - Liberi Professionisti
27 - Lavoratori con contratti atipici
28 - Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)
36 - Occupati a tempo determinato

I destinatari sono tutti obbligatori: NO

Condizione nel mercato del lavoro (TC29):

Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)

Soggetti ammessi alla presentazione progetti:

ATI/ATS già costituite

Imprese

Condizioni di ammissibilità:

2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso

Classificazioni ISTAT (ATECO) relative alle attività economiche prevalenti dei progetti finanziabili (TC26):

Localizzazione fisica:

Tutti i comuni della Valle d'Aosta

Accreditamento:

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia:

SI

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05):	07.19
Natura Progetto:	07 - Concessione di incentivi ad unita' produttive
Tipologia Progetto:	19 - Acquisto servizi reali (include formazione)
Settore Progetto:	11 - Istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro
Sottosettore Progetto:	71 - Formazione per il lavoro
Categoria Progetto:	010 - Formazione per occupati (o formazione continua)

Dati per IGRUE

Tipo aiuto (TC06):	C - Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione
Progetto complesso (TC07):	
Localizzazione geografica (TC16):	Tutti i comuni valdostani
Delibera CIPESS (TC34):	Anno: 0 Numero: 0 -
Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC13):	03 - Progetto NON destinato a gruppo vulnerabile

TC12.1 Settore intervento

146 - Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti

TC12.2 Forme di Sostegno

01 - Sovvenzione

TC12.3 Codice NUTS della regione o della zona in cui è ubicata o condotta l'operazione

ITC20 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

TC12.4 Meccanismi Erogazione Territoriale

33 - Nessun orientamento territoriale

TC12.5 Attività Economica

26 - Altri servizi non specificati

TC12.6 Dimensione Tematica Secondaria

01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde

02 - Sviluppare competenze e occupazione digitali

TC12.7 Strategie Macroregionali e Strategie Bacini Marittimi

11 - Nessun contributo alle strategie macroregionali o alle strategie per i bacini marittimi

TC12.8 Dimensione della Parità di Genere

02 - Integrazione di genere

Elementi progettazione

Valore massimo del contributo pubblico del singolo progetto:	65.100,00
Note	al netto del costo del lavoro relativo ai partecipanti in formazione
Vincoli di progettazione/attuazione (elementi verificabili già in sede di valutazione dell'offerta):	Per ciascuna sessione di valutazione una singola azienda potrà presentare un solo progetto. Ogni progetto potrà contenere da uno a più corsi. La durata minima dei corsi dovrà essere di 16 ore. La durata massima sarà di 300 ore. Il valore massimo di finanziamento pubblico per ogni progetto presentato non potrà superare i 65.100,00 euro (al netto del costo del lavoro relativo ai partecipanti in formazione). I corsi dovranno rivolgersi a un minimo di 2 partecipanti fino a un massimo di 25 partecipanti. Il soggetto che ricopre cariche sociali all'interno dell'impresa non può svolgere, in qualità di docente, più del 15% delle ore di formazione previste dal progetto. In caso di non rispetto non verrà approvata l'intera proposta progettuale. La percentuale massima di finanziamento pubblico ammissibile è stabilita dall'art. 31 del Regolamento (UE)651/2014 pertanto il proponente, in sede di proposta progettuale, dovrà indicare la propria percentuale minima di cofinanziamento privato che rappresenta il costo del lavoro e/o mancato reddito del personale in formazione. Prima dell'approvazione del finanziamento l'ufficio per la formazione imprese provvederà a verificare sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), mediante le visure "aiuti", l'assenza di un doppio finanziamento per le medesime azioni (divieto di cumulo).
Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):	In fase di realizzazione e al fine del riconoscimento della sovvenzione a consuntivo almeno il 70% delle ore di formazione previste dovranno essere effettuate da docenti in possesso dei requisiti professionali almeno di fascia B, di cui alla voce "B.2.1 Docenza" dell'art.100 delle Direttive regionali. In caso di non rispetto non saranno riconosciute le ore svolte in eccedenza da docenti in possesso dei requisiti inferiori alla fascia B e le relative UCS compresa la quota variabile ora/allievo. Ai fini della liquidazione del contributo, sia in fase di acconto che di saldo, l'ufficio per la formazione imprese dovrà verificare sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), mediante la visura Deggendorf, che l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente Decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. Nel caso in cui invece l'impresa si trovi in tale situazione, l'Amministrazione regionale sospenderà l'erogazione dell'aiuto (sia in caso di anticipo che di saldo). In sede di rendicontazione delle spese, qualora la quota minima di cofinanziamento privato dovuta dall'impresa, stabilita ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, non sia garantita, si procede ad una riparametrazione del contributo pubblico spettante, riconosciuto tramite UCS, fino al raggiungimento delle percentuali minime previste dal regolamento stesso. Gli eventuali allievi eccedenti quelli previsti a progetto saranno considerati "uditori"(ai sensi dell'art. 72 delle Direttive regionali, commi 2, 3, 4 e 6) pertanto non conteggiati nel "costo del lavoro" che rappresenta la quota di cofinanziamento dovuto dall'impresa. Il finanziamento pubblico approvato non potrà subire variazioni in aumento. Nel caso in cui, in fase di attuazione, siano superati i vincoli definiti in avviso (art 16 c. 2) e scheda per le attività svolte da cariche sociali, non sono riconosciute le UCS relative alle ore eccedenti ai suddetti vincoli.
Esercizio dei crediti formativi:	NO
Standard professionale di riferimento:	Nessuno
Attestato finale (TC20):	13 - Altra qualifica 14 - Nessun titolo o attestato

Condizioni per candidatura in elenchi

Descrizione del modello di funzionamento:

Requisiti professionali:

Requisiti di struttura:

Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento:

Voci di spesa ammissibili

Natura	Descrizione Voce di spesa	Modalità rendicontativa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
			Costo unitario	Costo unitario	Importo totale	Costo unitario	Costo unitario	Importo totale	
B.2	B.2.1 - Formazione continua aziendale ora/corso	UCS - COSTI UNITARI	92,00	92,00					
B.2	B.2.26 - Formazione continua aziendale ora/allievo	UCS - COSTI UNITARI	5,00	5,00					

Natura	Descrizione Voce di spesa	Modalità rendicontativa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
			Costo unitario	Costo unitario	Importo totale	Costo unitario	Costo unitario	Importo totale	
B.5	B.5.3 - Costo del lavoro e/o mancato reddito destinatari diretti	VOCE SPESA - COSTI REALI							

Forfetizzazione costi: NO

Cofinanziamento extra: NO

Dati fisici

TC39 Indicatori di Output Comuni nazionali/Comunitari

Descrizione indicatore	Codice	Unità misura	Fonte dati	Valore atteso
Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo (EECO02)	EECO02	Persone	UE	
Disoccupati di lungo periodo (EECO03)	EECO03	Persone	UE	
Inattivi (EECO04)	EECO04	Persone	UE	
Occupati, compresi i lavoratori autonomi (EECO05)	EECO05	Persone	UE	150,00
Partecipanti con istruzione secondaria inferiore o meno (EECO09)	EECO09	Persone	UE	
Partecipanti con istruzione secondaria superiore o post-secondaria (EECO10)	EECO10	Persone	UE	
Partecipanti con istruzione terziaria (EECO11)	EECO11	Persone	UE	
Partecipanti con disabilità (EECO12)	EECO12	Persone	UE	
Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa (EECO16)	EECO16	Persone	UE	
Partecipanti provenienti da zone rurali (EECO17)	EECO17	Persone	UE	
Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (EECO19)	EECO19	Persone	UE	

TC37 Indicatori di Risultato Comuni nazionali/Comunitari

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati
Partecipanti con situazione migliore nel mercato del lavoro sei mesi dopo la partecipazione all'intervento (EECR06)	EECR06	UE

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
20/10/2023 13:27:17	AVVISO 23 DEF al 20.10.23.docx (141.2 kB)	Bozza Avviso	20/10/2023	141.2 kB	NO
20/10/2023 13:27:53	Testo DGR agg. 20.10.2023.docx (37.1 kB)	Bozza DGR	20/10/2023	37.1 kB	NO
20/10/2023 14:30:16	SchedaAzione aziendale 20.10.2023.pdf (184.5 kB)	Scheda azione formazione continua aziendale.	20/10/2023	184.5 kB	NO
03/11/2023 15:17:32	AVVISO 23 DEF al 03.11.23.docx (144.6 kB)	Bozza Avviso n. 2.	03/11/2023	144.6 kB	NO
03/11/2023 15:17:56	Testo DGR DEF. 03.11.2023.docx (37.9 kB)	Bozza DGR n. 2.	03/11/2023	37.9 kB	NO

Allegati al formulario

Allegati alla richiesta di finanziamento

Modello	Ordine	Obbligatorio
AZIENDALE - Allegato n. 3 - dichiarazione cumulativa resa dal legale rappresentante dell'impresa	1	SI

Modello	Ordine	Obbligatorio
AZIENDALE - Allegato n. 5 - dichiarazione date presunte di svolgimento	2	SI
AZIENDALE - Allegato n. 6 - dichiarazione aziende collegate associate	3	NO
AZIENDALE - Allegato n. 7 - dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia D.lgs 159-2011	4	SI

Riepilogo Scheda

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Azione	28/09/23 11.17	Gaspard Palmira
Inoltro per validazione	20/10/23 13.29	Gaspard Palmira
Validata	08/11/23 9.54	Corcella Michaela

Programma: Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/27 (FSE+)
Codice: FSE.41404.23AF.1
Struttura Responsabile: FSE-DIP Politiche del lavoro e della formazione (FORMAZIONE)
Referente: GASPARD PALMIRA
Autorità di gestione: FSE-STR. Programmazione FSE e gest. prog. cof. istruzione
Referente Autorità di gestione: TIMPANO SARA
Stato: Validata

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note	Data inizio	Data fine
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione (IMPRESE)			
Controllore di primo livello	RAVA - Controllo progetti europei e statali			
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Controllo progetti europei e statali			
Struttura Responsabile Attuazione Intervento (SRRAI)	RAVA - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione (IMPRESE)			
Autorità di Gestione	RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione			

Elementi di programmazione

Obiettivo di policy	Obiettivo di policy 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Priorità	1. OCCUPAZIONE
Obiettivo specifico	ESO4.4 d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute
Denominazione Azione:	Formazione continua interaziendale.
Sintesi Azione:	Con la presente scheda azione si intende promuovere ed agevolare la realizzazione di interventi di formazione continua nelle imprese con particolare attenzione anche alle piccole, medie e micro imprese. I progetti dovranno prevedere la formazione congiunta di lavoratori appartenenti a due o più imprese che evidenziano fabbisogni formativi comuni. Per i progetti interaziendali verrà applicata la normativa prevista dai Regolamenti eurounitari in materia di aiuti "de minimis" per ciascun settore di riferimento.
Classificazione protocollo:	5.22.b.20 - FORMAZIONE PROFESSIONALE
Progetto di rilevanza strategica:	NO
Costo complessivo previsto:	1.500.000,00

Dotazione finanziaria pubblica:

Anno	Costi ammessi a Programma					Altre fonti di finanziamento					Totale dotazione annuale
	UE	Stato	Regione	Altro pubblico	Totale costo ammesso	Risorse aggiuntive statali	Risorse aggiuntive regionali	Altre risorse regionali	Altre risorse pubbliche	Totale Altre fonti	
2024	190.000,00	199.500,00	85.500,00	0,00	475.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	475.000,00
2025	190.000,00	199.500,00	85.500,00	0,00	475.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	475.000,00
2026	190.000,00	199.500,00	85.500,00	0,00	475.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	475.000,00
2027	30.000,00	31.500,00	13.500,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
Totale	600.000,00	630.000,00	270.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale settoriale e principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'azione

L'intervento non ha un particolare riferimento territoriale in quanto sono potenziali beneficiari dell'avviso tutte le imprese con almeno una sede operativa sul territorio regionale. Anche dal punto di vista dei settori di riferimento non vengono posti limiti particolari, se non quelli previsti dalla normativa europea applicabile (Regolamenti de minimis: Reg (UE) nn. 1407/2013, 1408/2013, 717/2014 e 360/2012).

Obiettivo dell'Azione:

I finanziamenti previsti dal presente Avviso, messi a disposizione delle imprese per le iniziative di formazione continua sono finalizzati a dare una risposta alle diverse esigenze formative delle imprese e ad aumentare o mantenere la competitività aziendale e la qualità della produzione, salvaguardare le prospettive occupazionali, contrastare rischi di declino o di marginalizzazione, anche in capo a una singola azienda, a un comparto o a un'area territoriale, ovvero di obsolescenza delle competenze.

Descrizione dell'Azione:

Sono finanziabili a valere sulla presente scheda azione percorsi formativi finalizzati alla formazione di soggetti occupati (titolari e/o dipendenti) appartenenti a più imprese presentati da:
• Organismi di formazione accreditati in Valle d'Aosta nella macro tipologia "Formazione continua e permanente";
• Imprese capogruppo per le proprie associate
• Consorzi di imprese per i propri consorziati.
I progetti interaziendali, sono considerati aiuti in "De Minimis", vengono, pertanto, finanziati al 100% del costo totale e non richiedono alcun cofinanziamento privato da parte delle imprese partecipanti.

Complementarietà e sinergie

Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile 2030:

Gli interventi candidati sulla presente scheda azione sono finanziati in coerenza con quanto previsto nella Strategia di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030 integrata con il QSRSS, con particolare riferimento all'obiettivo prioritario una Valle d'Aosta più sociale, alcuni interventi potranno, inoltre, contribuire agli obiettivi prioritari una Valle d'Aosta più verde e una Valle d'Aosta più connessa/intelligente.

PNRR e altri Programmi e progetti a cofinanziamento europeo e statale:

NO

Principi orizzontali

Contributo del Progetto agli obiettivi dello sviluppo sostenibile (Agenda 2030 ONU):

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Tipo
Lavoro dignitoso e crescita economica	Prevalente

Promozione della sostenibilità ambientale:

Sì

I progetti candidati sulla presente scheda devono contribuire al rispetto del principio della sostenibilità ambientale. Su questo principio, i progetti verranno valutati con un punteggio da 0 fino ad un massimo 3 punti premiali per i progetti che abbiano finalità relative a:
o Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
o uso sostenibile e protezione delle risorse idriche;
o transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
o prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
o protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Rispetto del principio del DNSH:

Assolto a livello di Programma

Garanzia della parità fra uomini e donne e promozione dell'integrazione di genere e dell'integrazione della prospettiva di genere (gender mainstreaming)

Sì

I progetti candidati sulla presente scheda devono contribuire al rispetto del principio della parità tra uomini e donne. Su questo principio, i progetti verranno valutati con un punteggio da 0 fino ad un massimo 3 punti premiali per i progetti che prevedono strategie di prevenzione delle discriminazioni nell'avanzamento di carriera e di riduzione delle ineguaglianze tra uomini e donne riguardo al potere decisionale all'interno dell'impresa. Tali elementi dovranno essere descritti dettagliatamente esplicitando le modalità attraverso le quali verranno realizzati.

Misure di prevenzione di qualsiasi discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale) con particolare attenzione all'accessibilità delle persone con disabilità

Sì

I progetti candidati sulla presente scheda devono contribuire al rispetto del principio di prevenzione di qualsiasi discriminazione. Su questo principio, i progetti verranno valutati con un punteggio da 0 fino ad un massimo 4 punti premiali per i progetti che prevedono strategie di prevenzione delle discriminazioni di: genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale al fine di favorire la partecipazione al progetto formativo, favorendo, quindi, la continuità del rapporto lavorativo. Tali elementi dovranno essere descritti dettagliatamente esplicitando le modalità attraverso le quali verranno realizzati.

Criteria di premialità aggiuntiva

Criteria premiali volti a valorizzare quei progetti in grado di contribuire al conseguimento dei principi orizzontali e dei principi di programmazione regionale

Requisiti programmazione

Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:

Tipologia beneficiari (TC25):

Divisione:

1.1 Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo
1.2 Società di persone
1.3 Società di capitali
1.4 Società Cooperativa
1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese
1.6 Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi
1.7 Ente privato con personalità giuridica
1.8 Ente privato senza personalità giuridica
1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

Descrizione di dettaglio:

1.1.10 - Imprenditore individuale agricolo
1.1.20 - Imprenditore individuale non agricolo
1.1.30 - Libero professionista
1.1.40 - Lavoratore autonomo
1.2.10 - Società semplice
1.2.20 - Società in nome collettivo
1.2.30 - Società in accomandita semplice
1.2.40 - Studio associato e società di professionisti
1.2.50 - Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria
1.3.10 - Società per azioni
1.3.20 - Società a responsabilità limitata
1.3.30 - Società a responsabilità limitata con un unico socio
1.3.40 - Società in accomandita per azioni
1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente
1.4.20 - Società cooperativa diversa
1.4.30 - Società cooperativa sociale
1.4.40 - Società di mutua assicurazione
1.5.10 - Consorzio di diritto privato
1.5.20 - Società consortile
1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese

1.5.40 - Gruppo europeo di interesse economico
1.6.10 - Ente pubblico economico
1.6.20 - Azienda speciale ai sensi del t.u. 267/2000
1.6.30 - Azienda pubblica di servizi alle persone ai sensi del d.lgs n. 207/2001
1.7.10 - Associazione riconosciuta
1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
1.7.30 - Fondazione bancaria
1.7.40 - Ente ecclesiastico
1.7.50 - Società di mutuo soccorso
1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica
1.8.10 - Associazione non riconosciuta
1.8.90 - Altra forma di ente privato senza personalità giuridica
1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

Tipologia destinatari:

Tipologia generale:

Imprese

Caratteristiche destinatari:

Destinatari selezionati:

01 - Occupati, compresi soci lavoratori
02 - Lavoratori autonomi e titolari d'impresa
03 - Imprese
13 - Lavoratori precari e/o stagionali
26 - Liberi Professionisti
27 - Lavoratori con contratti atipici
28 - Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)
36 - Occupati a tempo determinato

I destinatari sono tutti obbligatori: NO

Condizione nel mercato del lavoro (TC29):

Soggetti ammessi alla presentazione progetti:

Consorzi di imprese
Organismi di formazione accreditati
Società capogruppo

Condizioni di ammissibilità:

2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso

Classificazioni ISTAT (ATECO) relative alle attività economiche prevalenti dei progetti finanziabili (TC26):

Localizzazione fisica:

Tutti i comuni della Valle d'Aosta.

Accreditamento:

Formazione continua e permanente

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia:

SI

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05):	07.19
Natura Progetto:	07 - Concessione di incentivi ad unita' produttive
Tipologia Progetto:	19 - Acquisto servizi reali (include formazione)
Settore Progetto:	11 - Istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro
Sottosettore Progetto:	71 - Formazione per il lavoro
Categoria Progetto:	010 - Formazione per occupati (o formazione continua)

Dati per IGRUE

Tipo aiuto (TC06):	D - Regime de minimis
Progetto complesso (TC07):	
Localizzazione geografica (TC16):	Tutti i comuni valdostani
Delibera CIPESS (TC34):	Anno: 0 Numero: 0 -
Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC13):	03 - Progetto NON destinato a gruppo vulnerabile

TC12.1 Settore intervento

146 - Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti

TC12.2 Forme di Sostegno

01 - Sovvenzione

TC12.3 Codice NUTS della regione o della zona in cui è ubicata o condotta l'operazione

ITC20 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

TC12.4 Meccanismi Erogazione Territoriale

33 - Nessun orientamento territoriale

TC12.5 Attività Economica

26 - Altri servizi non specificati

TC12.6 Dimensione Tematica Secondaria

01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde

02 - Sviluppare competenze e occupazione digitali

TC12.7 Strategie Macroregionali e Strategie Bacini Marittimi

11 - Nessun contributo alle strategie macroregionali o alle strategie per i bacini marittimi

TC12.8 Dimensione della Parità di Genere

02 - Integrazione di genere

Elementi progettazione

Valore massimo del contributo pubblico del singolo progetto: 153.300,00

Note

Vincoli di progettazione/attuazione (elementi verificabili già in sede di valutazione dell'offerta):

I progetti presentati potranno prevedere al loro interno più corsi. La durata minima di ogni corso deve essere di 12 ore. La durata massima di ogni corso deve essere di 700 ore. Il valore massimo di finanziamento pubblico per ogni progetto presentato non può superare i 153.300,00 euro. I corsi devono rivolgersi a un minimo di 2 partecipanti fino a un massimo di 25 partecipanti. Prima dell'approvazione del finanziamento l'ufficio per la formazione imprese provvede a verificare sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), mediante le visure "aiuti" e "de minimis", il rispetto da parte di ogni impresa partecipante alla formazione dei massimali previsti per ciascun regolamento applicato e l'assenza di un doppio finanziamento per le medesime azioni (divieto di cumulo).

Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):

In fase di realizzazione e al fine del riconoscimento della sovvenzione a consuntivo, almeno il 70% delle ore di formazione previste dovranno essere effettuate da docenti in possesso dei requisiti professionali almeno di fascia B (voce "B.2.1 Docenza" art. 100 Direttive regionali). In caso di non rispetto non saranno riconosciute le ore svolte in eccedenza da docenti in possesso dei requisiti inferiori alla fascia B e le relative UCS compresa la quota variabile ora/allievo ove prevista. Ai progetti verrà applicata la normativa in materia di "aiuti de minimis": per ciascuna impresa partecipante verrà calcolata la quota di aiuto concesso nel seguente modo: TOT SOVVENZIONE RICHIESTA / N ALLIEVI TOTALIPREVISTI X N ALLIEVI PREVISTI PER L'IMPRESA. La quota di aiuto erogato verrà ricalcolata con la stessa formula ma prendendo a riferimento il totale della sovvenzione riconosciuta. Sia la quota di aiuto inizialmente concessa che quella eventualmente rettificata verranno notificate all'impresa interessata tramite PEC. Nel caso in cui tutti o parte dei partecipanti di un'impresa si ritirino dal percorso, non verrà modificato l'aiuto de minimis assegnato all'impresa stessa. Non sarà in ogni caso possibile inserire nei gruppi classe (neanche come uditori), né in aggiunta al numero massimo previsto né in sostituzione di allievi ritirati, partecipanti di imprese inizialmente non previste ovvero partecipanti afferenti ad imprese già coinvolte nel corso stesso ma diverse da quella a cui afferiscono gli allievi ritirati o impossibilitati a partecipare. Sarà quindi possibile, nell'ambito dello stesso corso, la sostituzione di pari numero di allievi ritirati o impossibilitati a partecipare purché appartenenti alla medesima impresa.

Esercizio dei crediti formativi: NO

Standard professionale di riferimento:

Attestato finale (TC20):
14 - Nessun titolo o attestato
13 - Altra qualifica

Condizioni per candidatura in elenchi

Descrizione del modello di funzionamento:

Requisiti professionali:

Requisiti di struttura:

Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento:

Voci di spesa ammissibili

Natura	Descrizione Voce di spesa	Modalità rendicontativa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
			Costo unitario	Costo unitario	Importo totale	Costo unitario	Costo unitario	Importo totale	
B.2	B.2.20 - Formazione continua interaziendale 2-6	UCS - COSTI UNITARI	162,00	162,00					
B.2	B.2.21 - Formazione continua interaziendale 7-25	UCS - COSTI UNITARI	219,00	219,00					
B.2	B.2.26 - ora/allievo	UCS - COSTI UNITARI	0,84	0,84					
B.2	B.2.3 FADa - Tutoraggio per FAD asincrona ora/corso	UCS - COSTI UNITARI	76,80	76,80					

Forfetizzazione costi: NO

Cofinanziamento extra

NO

Dati fisici

TC39 Indicatori di Output Comuni nazionali/Comunitari

Descrizione indicatore	Codice	Unità misura	Fonte dati	Valore atteso
Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo (EECO02)	EECO02	Persone	UE	
Disoccupati di lungo periodo (EECO03)	EECO03	Persone	UE	
Inattivi (EECO04)	EECO04	Persone	UE	
Occupati, compresi i lavoratori autonomi (EECO05)	EECO05	Persone	UE	600,00
Partecipanti con istruzione secondaria inferiore o meno (EECO09)	EECO09	Persone	UE	
Partecipanti con istruzione secondaria superiore o post-secondaria (EECO10)	EECO10	Persone	UE	
Partecipanti con istruzione terziaria (EECO11)	EECO11	Persone	UE	
Partecipanti con disabilità (EECO12)	EECO12	Persone	UE	
Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa (EECO16)	EECO16	Persone	UE	
Partecipanti provenienti da zone rurali (EECO17)	EECO17	Persone	UE	
Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (EECO19)	EECO19	Persone	UE	

TC37 Indicatori di Risultato Comuni nazionali/Comunitari

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati
Partecipanti con situazione migliore nel mercato del lavoro sei mesi dopo la partecipazione all'intervento (EECR06)	EECR06	UE

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
20/10/2023 11:25:54	AVVISO 23 DEF al 20.10.23.docx (141.2 kB)	Bozza Avviso	20/10/2023	141.2 kB	NO
20/10/2023 11:33:10	Testo DGR agg. 20.10.2023.docx (37.1 kB)	Bozza DGR	20/10/2023	37.1 kB	NO
20/10/2023 14:36:31	SchedaAzione interaziendale 20.10.2023.pdf (186 kB)	Scheda azione formazione continua interaziendale.	20/10/2023	186 kB	NO
03/11/2023 15:25:09	AVVISO 23 DEF al 03.11.23.docx (144.6 kB)	Bozza Avviso n. 2.	03/11/2023	144.6 kB	NO
03/11/2023 15:25:34	Testo DGR DEF. 03.11.2023.docx (37.9 kB)	Bozza DGR n. 2.	03/11/2023	37.9 kB	NO

Allegati al formulario

Allegati alla richiesta di finanziamento

Modello	Ordine	Obbligatorio
INTERAZIENDALE - Allegato n. 4 - dichiarazione cumulativa resa dal legale rappresentante dell'impresa	1	SI
INTERAZIENDALE - Allegato n. 5 - dichiarazione date presunte di svolgimento	2	SI
INTERAZIENDALE - Allegato n. 7 - dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia D.lgs 159-2011	3	SI

Riepilogo Scheda

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Azione	28/09/23 14.04	Gaspard Palmira

Step	Data e ora	Utente
Inoltro per validazione	20/10/23 11.34	Gaspard Palmira
Rinviata per modifiche	20/10/23 11.38	Timpano Sara
Inoltro per validazione	20/10/23 11.55	Gaspard Palmira
Validata	08/11/23 9.57	Corcella Michaela